

Mogol al Malaspina di Palermo, “Le scelte fatte da ragazzo hanno segnato la mia vita”

Autore: Redazione

Data: 18 Maggio 2022



Il [paroliere Mogol](#) tra i giovani detenuti del Malaspina di Palermo parlando di musica e di futuro. Il più grande autore italiano di canzoni, martedì pomeriggio si è recato nell'Istituto penale per i Minori di Palermo, dove, insieme all'assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Alberto Samonà, si è intrattenuto con i giovani del Malaspina, accompagnati dalla Direttrice dell'Istituto Clara Pangaro.

Il racconto della sua vita

Ospite del teatro della struttura penitenziaria, Mogol ha raccontato ai ragazzi il percorso che lo ha portato a diventare [autore di canzoni](#), soffermandosi sul periodo in cui era ancora un bambino e poi un adolescente e su come le scelte fatte allora hanno segnato tutta la propria vita.

Il progetto “Dillo con una canzone”

La direttrice Clara Pangaro ha illustrato al Maestro Mogol il percorso compiuto insieme ai ragazzi detenuti, che nei mesi scorsi hanno preso parte al progetto “Dillo con una canzone”, promosso dall’associazione Rock10elode presieduta da Gianni Zichichi, presente all’incontro, insieme al personale dell’area educativa e di Polizia Penitenziaria, insieme ad altri operatori e assistenti sociali che lavorano nell’istituto. Quindi, è stato proiettato il video del brano “Fiori dal nulla”, risultato del progetto “Musica in libertà” avviato lo scorso anno e uno dei ragazzi detenuti ha cantato un brano scritto da lui stesso, mentre altri ragazzi hanno letto ad alta voce un mix di testi di grandi successi del duo Battisti/Mogol. Nel corso dell’incontro, sono stati fatti ascoltare anche un paio di brani di grande successo scritti da Mogol, di cui il Maestro ha illustrato il significato.

Un momento toccante

Una visita toccante, nella quale si è parlato tanto di musica, ma anche di futuro e di come questo vada costruito a partire dalle scelte di ciascuno. “L’incontro fra Giulio Mogol e i ragazzi del Malaspina è stato un momento particolarmente toccante e significativo – sottolinea l’assessore regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, Alberto Samonà – per le parole adoperate dal Maestro che ha incitato i giovani detenuti a credere in se stessi, facendo tesoro degli errori compiuti per migliorarsi e per l’emozione che ha suscitato in ciascuno dei presenti”.

Le 30 borse di studio per musicisti siciliani

E arrivano 30 borse di studio per i giovani musicisti e autori siciliani. Ieri mattina la presentazione dell’iniziativa dell’Assessorato regionale dei Beni Culturali da [Giulio Rapetti, “Mogol”](#), grazie a una collaborazione fra il Museo d’arte moderna e contemporanea Riso, il “Conservatorio Alessandro Scarlatti” di Palermo e il CET, “Centro europeo di Toscolano” diretto da Mogol e riconosciuto dal Ministero della Cultura.

I corsi di “popular music”

Nei prossimi giorni sarà pubblicato l’avviso rivolto a [giovani residenti in Sicilia](#), di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che vorranno partecipare ai corsi di perfezionamento musicale in “popular music” per interpreti, autori di testo, compositori di musica leggera e produttori, in programma nei mesi estivi presso il “CET” diretto da Mogol.

Le borse di studio messe a disposizione dalla Regione Siciliana consentiranno a ciascun giovane selezionato di poter frequentare i corsi gratuitamente. L’organizzazione è a cura di Andrea Peria Giaconia per la “Terzo Millennio”. L’iniziativa è stata presentata, stamane, al Museo Riso di Palermo. Oltre a Mogol, c’erano il presidente della Regione Musumeci collegato in videoconferenza, l’assessore Samonà, il direttore del Museo Riso, Luigi Biondo, il presidente del Conservatorio di Palermo, Mario Barbagallo e il direttore del Conservatorio, Daniele Ficola.

Generato il 08/05/2026